



A.S.P.
OPERE SOCIALI DI N.S. DI MISERICORDIA
SAVONA

N. 5 del Registro delle deliberazioni

Seduta del 10/03/2022

OGGETTO: Nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale – RTD

L'anno duemilaventidue addì dieci del mese di marzo alle ore 14,30 in Savona e nella solita sala delle adunanze in Via Paleocapa n. 4, previe le formalità prescritte per la convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
Presidente	Sig. Giovanni De Filippi	P	
Consigliere	Sig. Giacomo Buscaglia	P	
Consigliere	Sig.ra Sabrina De Biasi	P	
Consigliere	Sig.ra Elisabetta Ferrero	P	
Consigliere	Sig. Giambattista Petrella	P	

Assiste il Direttore Dott. Claudio Berruti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Giovanni De Filippi assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

Il Consigliere Giacomo Buscaglia è presente, collegato da remoto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamati:

- il D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico degli Enti Locali”;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza);
- la legge regionale 24 maggio 2006 n. 12 (Promozione del sistema integrato di servizi sociosanitari) e successive modificazioni, con particolare riferimento agli art. 21 e art. 22, relativi alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- il D.P.R. 207/2010 e s. m. ed i.;
- la legge 6/11/2012 n. 190 (disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione) e il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- il D. Lgs. n. 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la legge regionale 12/11/2014 n. 33 “Disciplina delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona e Fondazioni derivanti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza”;
- il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m. ed i;
- il vigente Statuto dell’Azienda (approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 1658 del 16 dicembre 2003 e successive modificazioni ed integrazioni);
- il Regolamento di Contabilità dell’Azienda;
- il Regolamento di Organizzazione dell’Azienda.

Considerato:

- che il Decreto Legislativo 179/2016, in attuazione della legge 124/2015 di riforma della pubblica amministrazione (cd. legge Madia), ha innovato in modo significativo il Decreto Legislativo 82/2005 (Codice dell’Amministrazione digitale);
- che il nuovo CAD (cd. CAD 3.0), entrato in vigore il 14 Settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, in via di revisione come si evince dall’articolo 61 del D.Lgs 179/16 di raccordo con l’articolo 71 del D.Lgs 82/05, è l’asse portante e lo strumento

operativo per rendere finalmente attuabile “la transizione a la modalità operativa digitale”; principio espressamente richiamato dall’art. 1, c.1 lett. n) della l. 124/2015 e negli artt.13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal d.lgs. 179/2016.

Rilevato:

- che il processo di riforma pone in capo ad ogni Pubblica Amministrazione la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale ed altresì dei correlati processi di riorganizzazione, nell’ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
- che coerentemente, l’articolo 17 (Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie) del Decreto Legislativo 82/2005 disciplina puntualmente la figura del Responsabile per la Transizione al Digitale;

Dato atto, in particolare, che il CAD, all'art. 17, comma 1, dispone che “Le Pubbliche Amministrazioni garantiscono l’attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell’amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida. A tal fine, ciascuna pubblica Amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un’Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Al suddetto ufficio sono inoltre attribuiti i compiti relativi a:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'Amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1 del Decreto Legislativo medesimo;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell’accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 Gennaio 2004, n. 4 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici);

- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'Amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione Amministrativa ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra Pubbliche Amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'Amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
- j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b)”;

Considerato:

- che la norma prevede che il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) sia una figura Dirigenziale all'interno della PA e che abbia tra le sue principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei Servizi Pubblici Digitali e nell'adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini;
- che il RTD (sebbene il CAD si riferisca più generalmente a un Ufficio per la Transizione Digitale) è una figura manageriale apicale all'interno dell'Amministrazione con competenze tecnologiche, informatico – giuridiche e organizzative e che ha poteri di impulso e coordinamento nel percorso di semplificazione e crescita inclusiva delle Pubbliche Amministrazioni;
- che la rilevanza dell'incarico di Responsabile della Transizione Digitale si connette necessariamente all'organizzazione dell'Amministrazione, su cui esso deve poter agire in

maniera trasversale, ed assume significato strategico, sia per le iniziative di attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie, sia per le elevate responsabilità connesse;

- che il Responsabile della Transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 ter, è dotato di adeguate competenze manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico.

Dato atto che, qualora fosse necessario ai fini del perseguimento della digitalizzazione dell'Ente, l'RTD potrà essere supportato dai seguenti attori esterni:

- Consulenti servizi di supporto specialistico al RTD e all'UTD;
- Rappresentanti Software House fornitrici dei gestionali;
- Rappresentanti Società di hosting affidatarie dei portali istituzionali dell'Amministrazione;
- Fornitori servizi cloud.

Richiamata la Circolare n. 3 del 1 Ottobre 2018 del Ministro della Pubblica Amministrazione e in particolare i seguenti punti:

- potere del Responsabile per la Transizione al Digitale di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'Amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- il potere del Responsabile per la Transizione al Digitale di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- il potere del Responsabile per la Transizione al Digitale di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del Responsabile per la Transizione al Digitale con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- la competenza del Responsabile per la Transizione al Digitale in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola Amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale

Rilevato che gli obiettivi strategici del RPD e dell'UTD sono individuabili come segue:

- a) razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- b) digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- c) standardizzazione della modulistica;
- d) dematerializzazione dei documenti;
- e) integrazione fra sistema gestionale, documentale e sistema di front office;
- f) eventuale riorganizzazione di attività e competenze in relazione ai procedimenti digitalizzati.

Ritenuto di individuare le seguenti direttive:

- predisporre il piano per l'informatica e per la trasformazione digitale su base triennale;
- adottare la piattaforma pagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate;
- avviare eventuali progetti di trasformazione digitale necessari per rendere più accessibili i propri servizi.

Dato atto che per il conseguimento dei suddetti obiettivi e per lo svolgimento dei predetti compiti, vanno assegnati al dirigente Responsabile della Transizione al digitale (RTD), idonei e congrui poteri di interlocuzione e controllo nei confronti della struttura organizzativa e di tutti i dipendenti che sono tenuti a garantire la necessaria collaborazione attiva;

Rilevato altresì che la complessità e l'articolazione dei compiti del RTD e dell'ufficio UTD necessitano del supporto di adeguati servizi specialistici di natura integrata, informatica e tecnologica, oltre che di informatica giuridica ed amministrativa;

Dato atto che la Circolare ribadisce l'urgenza di tale nomina e rappresenta il RTD quale “punto di contatto con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione”;

D E L I B E R A

- 1) di costituire, per le motivazioni indicate in premessa, l'Ufficio per la Transizione Digitale (UTD) e di nominare Dirigente Responsabile per la Transizione al Digitale, il Dott. Claudio

Berruti per il quale sarà previsto un affiancamento consulenziale e garantita la formazione necessaria ad adempiere al ruolo secondo quanto previsto dalla norma;

2) di dare atto che, qualora fosse necessario ai fini del perseguimento della digitalizzazione dell'Ente, l'Ufficio potrà, inoltre, essere integrato con i seguenti attori esterni:

- Consulenti servizi di supporto specialistico al RTD e all'UTD;
- Rappresentanti Software House fornitrici dei gestionali;
- Rappresentanti Società di hosting affidatarie dei portali istituzionali dell'Amministrazione;
- Fornitori servizi cloud.

3) di individuare i seguenti obiettivi strategici dell'UTD:

- a) razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- b) digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- c) standardizzazione della modulistica;
- d) dematerializzazione dei documenti;
- e) integrazione fra sistema gestionale, documentale e sistema di front office;
- f) eventuale riorganizzazione di attività e competenze in relazione ai procedimenti digitalizzati.

4) di dare atto che all'Ufficio suddetto sono assegnate le funzioni stabilite ex lege ed, in particolare, la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione Digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

5) Il predetto incarico viene svolto dal Dott. Claudio Berruti nell'ambito delle funzioni dirigenziali a lui attribuite e pertanto non comporta il riconoscimento di retribuzioni aggiuntive.

con voti unanimi, resi nei modi di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.TO GIOVANNI DE FILIPPI

IL DIRETTORE

F.TO CLAUDIO BERRUTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore certifica che il presente atto é stato affisso all'Albo di questa Azienda
il giorno 22 MARZO 2022 e per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi di legge.

Savona, 22 MARZO 2022

IL DIRETTORE

F.TO CLAUDIO BERRUTI

NON SOGGETTA A CONTROLLO AI SENSI DELLE NORME VIGENTI IN MATERIA.

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Savona, _____

Il Direttore
(Dott. Claudio Berruti)

Parere sulla regolarità amministrativa:

POSITIVO

IL DIRETTORE

F.TO CLAUDIO BERRUTI

Parere sulla regolarità contabile:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
BILANCIO CONTROLLI E PATRIMONIO

Titolare di Posizione organizzativa

(Rag. Monica Briano)

Parere sulla regolarità tecnica:

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE MANUTENZIONI

Titolare di Posizione organizzativa

(Geom. Aurora Dealexandris)

Responsabile del procedimento

Estensore del provvedimento
